

Calcio

I giallorossi dovranno vincere con due gol di scarto per accedere ai «quarti» UEFA (TV2: ore 14.25)

# La Roma senza paura contro il Colonia

## Liedholm esclude che si arrivi ai «supplementari»

«Vinciamo noi o vincono loro» - I giallorossi non attaccheranno scriteriatamente, offrendo così spazi al veloce contropiede tedesco - Dietrofront: giocherà Iorio e non Chierico fin dall'inizio

ROMA — Non spira lo scirocco, anzi la temperatura è piuttosto rigida, mentre l'umidità incupisce città e animi. Insomma, un clima congeniale ai tedeschi del Colonia che questo pomeriggio (ore 14.30) affronteranno la Roma nel ritorno di semifinale di Coppa UEFA. Lo scirocco — com'è convinzione a latitudini varie — avrebbe ancor più allarmato Liedholm e la sua truppa. Invita al lassismo, alle pantofole, a quella sorta di dormiveglia dove si dà corpo alle ombre o si intravedono fantasmi in ogni angolo più riposto della coscienza. La Roma non si nutre — per lo meno quella che Liedholm guida da quattro anni — né di fantasmi né di illusioni. Bada al sodo, considera pericoloso qualunque avversario, figuriamoci, quindi, questi tedeschi di Colonia, da dieci anni ai vertici europei. La partita di andata ebbe due volti: un primo tempo giocato dai giallorossi in chiave attendista, una ripresa che avrebbe potuto culminare col gol del pareggio.

Michels, il tecnico olandese dell'Ajax dei Cruyff e dei Kroj, ha sfoderato una dialettica inusitata. Pare abbia voluto sorvolare sul fatto che gli mancava lo squallido Steiner, stopper titolare a L'olimpico, per fermare Pruzzo, a Bonhof, mentre il libero dovrebbe essere, come all'andata, a Fischer e Allofs. Non lo scuote più di tanto neppure lo stato precario di Konopka, anche se Willmer che all'occasione dovrebbe sostituire, ha dato le viste di non fornire sufficienti garanzie. Insomma, non è disposto a concedere alcunché a Liedholm neppure sul terreno dialettico. E si che il «barone» in fatto di dialettica non è secondo a nessuno. Poi, però, il signor Michels scopre un tantino le carte: Liedholm gli offre tutte le garanzie e non soltanto in fase di tiro, condotto in ciò da Fischer e Allofs. Intanto la Roma non andrà all'arrembaggio scriteriatamente. I tedeschi hanno il vantaggio di una rete, per cui non crede all'offensivismo del quale parla tanto l'esimio signor Michels. Se così fosse, favorita sarebbe la Roma che avrebbe la possibilità di esprimersi al meglio nel gioco di rimessa. Lo svedese crede piuttosto ad un Colonia col baricentro spostato più avanti, onde creare una cerniera a prova di grimaldello lungo la fascia centrale. Nel momento in cui i giallorossi, nella foga di annullare lo svantaggio iniziale, dovessero lasciare spazi invasi, allora i panzer saranno pronti ad offendere con i loro veloci contropiede.

Pareva che la carta a sorpresa dovesse essere Chierico. Nella ripresa a Colonia il croso creò molti problemi alla difesa avversaria. Però così come non abbiamo dato per scontato un tale machiavello, non ce la sentiamo neppure adesso di avallare il dietrofront del mister giallorosso, e cioè Iorio e non Chierico. Sostiene che l'ex cannoniere della serie B gli assicura più peso in fase offensiva. Potrebbe anche essere sincero, se si considera che Carlo Ancelotti è in smaglianti condizioni di forma, mentre Di Bartolomei dovrebbe assicurare un maggior contributo in fase di rilancio. Ma è altrettanto chiaro che per arrivare ai «quarti», cosa possibile solamente segnando due reti e non subendone nessuna, Liedholm e i giocatori si affidano anche al 13° giocatore in campo: il pubblico che gramerà in ogni ordine di posti l'Olimpico e ha assicurato alle società il record degli incassi di tutti i tempi. I «supplementari» Liedholm li esclude a priori: «Vinciamo noi o vincono loro». Non è questa una promessa di spettacolo?

Giuliano Antognoli

### ROMA COLONIA

Tancredi • Schumacher  
Nela • Prestin  
Vierchow • Zimmermann  
Ancelotti • Bonhof  
Falcão • Cullmann  
Maldera • Konopka  
Iorio • Litbarski  
Prohaska • Slijvo  
Pruzzo • Fischer  
Di Bartolomei • Engels  
Conti • Allofs

ARBITRO: Schoeters (Belgio).  
In panchina per la Roma: 12 Superchi, 13 Nappi, 14 Righetti, 15 Valigi, 16 Chierico o Iorio.  
In panchina per il Colonia: 12 Ehmman, 13 Hartmann, 14 Hornebach, 15 Willmer o Konopka.  
Cancelli dell'Olimpico aperti alle ore 12. TV: diretta anche per Roma, Rete 2, ore 14.25.



Per TANCREDI è un'occasione per confermare il suo valore



PROHASKA è pronto per dirigere... l'orchestra giallorossa

## Tancredi: «Spero che non si finisca ai calci di rigore»

Tancredi, Pruzzo e Iorio: un portiere, due attaccanti. Buona parte dell'esito della partita con il Colonia e il futuro della Roma in Coppa Uefa dipenderà dalle loro mani, dal loro piede. Tre persone naturalmente non fanno una squadra. Ma oggi contro i forti tedeschi, queste tre persone possono risultare determinanti. A Tancredi si chiede di chiudere la saracinesca della sua porta a più mandate, ai due guastatori offensivi di mettere a segno quel gol, che servono per recuperare lo svantaggio e possibilmente ribaltare un risultato, che per il momento parla a loro sfavore. Dunque, riflettori accesi

su di loro. Hanno trascorso la vigilia dividendo la giornata tra il campo di allenamento e alcuni filmati sul loro avversario. Insomma una giornata va tutto Colonia. Lo richiede l'avvenimento. La posta in palio è alta, il premio partita in caso di passaggio del turno è supergigante. E poi c'è la tv, che distribuirà le immagini a mezza Europa. Tutti gli occhi perciò saranno su di loro. Non si può sbagliare. Anzi è proibito.

«Assolutamente vietato fare brutte figure» dice Tancredi, «si può anche perdere, ma con onore».

Questo vuol dire che non vi fate molte illusioni?

«Noi alla qualificazione ci crediamo e la vogliamo. Loro indubbiamente sono forti, ma non più di noi. Però, ecco, se le cose non dovessero andare per il meglio, l'essenziale è che si dica bene di questa Roma».

E che si parli bene di Tancredi.

«Non è obbligatorio. Certo per me si tratta di una splendida occasione. Il grande calcio, quello che conta ancora non mi conosce. Vorrei tanto che cominciasse a farlo. Solo andando avanti nelle Coppe è possibile».

Ma la Roma potrà farcela?

«Il tutto sommato credo di sì. Se devo essere sincero a

vevo più paura dell'Ipswich. Questo Colonia è come noi, cioè è una squadra che è salita sulla ribalta da poco tempo. È una Roma "made in Germany"».

Nella porta dei tedeschi c'è Schumacher, portiere vice campione del mondo. Un duello a distanza che può rivelarsi un ottimo stimolo per lei. Sarà anche un motivo di confronto.

«Da lui ho molto da imparare. Sfiliamo parlando di un portiere di livello mondiale. Io invece oltre alle coppe europee non ho fatto altro».

E se la partita finisce di nuovo ai rigori?

«Spero proprio di no. È uno stress pesantissimo. Potrei accusarne le conseguenze domenica nella partita con l'Inter».

Se dovesse scegliere fra i compagni un uomo partita su chi punterebbe?

«Su tutti. Il calcio è fatto da un collettivo. Certo però se Pruzzo...».

Su Pruzzo confidano in molti. In squadra puntano su di lui. In coppa s'è sempre comportato più che dignitosamente. All'Olimpico contro l'Ipswich e il Norrköping ha sempre segnato. Ora attendono il tris contro il Co-

lonia.

«Ringrazio i compagni — risponde il centravanti — ma non vorrei che fosse uno scaricamento di responsabilità. Non vorrei che poi si dicesse che è tutta colpa di Pruzzo. Sa come vanno a finire queste cose».

Contro il Colonia che Pruzzo «vedremo»? Quello vecchia maniera o quello riveduto e corretto che gioca anche per i compagni?

«È una partita da combattimento e il Pruzzo si mette l'addosso e torna in trincea».

Avrà di fronte Bonhof, un «big» del calcio tedesco, un centrocampista, che per l'occasione viene trasformato in stopper.

«Se l'allenatore ha deciso di farlo giocare in trincea, tanto che non si è capito bene quale potrà essere la formazione che sarà opposta alla Roma. Konopka ha lavorato molto poco, i reumatismi gli danno ancora fastidio, per di più il clima è abbastanza umido, il che non lo aiuta di certo. Come dire che non è sicuro che scenderà in campo. Michels spera di poterlo recuperare, ma ci crede poco».

Bonhof — che alla vigilia sembrava non dovesse neppure partire — sarà forse l'uomo incaricato di marcare Pruzzo. Ma non è detto, perché Michels non ha ufficializzato la cosa.

L'allenatore e tutti i giocatori sono apparsi abbastanza tranquilli. Ma il tecnico qualcosa l'ha pur fatto capire, anche se è sembrato fare pretattica. La loro non sarà sicuramente una partita difensiva. Oltretutto mancando Strack e Steiner la difesa dovrà praticamente essere inventata. Ma i tedeschi non si nascondono neppure le difficoltà di riuscire a difendere l'1-0 dell'andata. Sostengono che il centrocampo della Roma è apparso a Colonia molto forte. Di Bartolomei è il suo uomo in più, per cui cercheranno di restringere il raggio d'azione.

Ma Michels, che farà marcare Contini da Prestin, teme soprattutto la rabbia di Pruzzo che il centrocampo della Roma ha fatto male al gol del pareggio. Il presidente del Colonia, Peter Weind, giunto ieri, non si è nascosto i pericoli per i suoi. Un grosso handicap sarà costituito dalla mancanza dei due perni della retroguardia, Strack e Steiner.

Paolo Caprio

## Michels teme soprattutto la rabbia di Pruzzo

ROMA — I tedeschi del Colonia hanno preso confidenza ieri pomeriggio con l'Olimpico. Quindici i giocatori di mister Michels, per cui in panchina ce ne andranno soltanto quattro. La sgarbata è durata poco, tanto che non si è capito bene quale potrà essere la formazione che sarà opposta alla Roma. Konopka ha lavorato molto poco, i reumatismi gli danno ancora fastidio, per di più il clima è abbastanza umido, il che non lo aiuta di certo. Come dire che non è sicuro che scenderà in campo. Michels spera di poterlo recuperare, ma ci crede poco. Bonhof — che alla vigilia sembrava non dovesse neppure partire — sarà forse l'uomo incaricato di marcare Pruzzo. Ma non è detto, perché Michels non ha ufficializzato la cosa.

L'allenatore e tutti i giocatori sono apparsi abbastanza tranquilli. Ma il tecnico qualcosa l'ha pur fatto capire, anche se è sembrato fare pretattica. La loro non sarà sicuramente una partita difensiva. Oltretutto mancando Strack e Steiner la difesa dovrà praticamente essere inventata. Ma i tedeschi non si nascondono neppure le difficoltà di riuscire a difendere l'1-0 dell'andata. Sostengono che il centrocampo della Roma è apparso a Colonia molto forte. Di Bartolomei è il suo uomo in più, per cui cercheranno di restringere il raggio d'azione.

Ma Michels, che farà marcare Contini da Prestin, teme soprattutto la rabbia di Pruzzo che il centrocampo della Roma ha fatto male al gol del pareggio. Il presidente del Colonia, Peter Weind, giunto ieri, non si è nascosto i pericoli per i suoi. Un grosso handicap sarà costituito dalla mancanza dei due perni della retroguardia, Strack e Steiner.

Paolo Caprio

## Fiorentina-Dinamo Dresda: amichevole tra due squadre dal «dente avvelenato»

Calcio

Dalla nostra redazione

FIRENZE — Nel tardo pomeriggio «viola» della Fiorentina incontreranno i tedeschi della Dinamo di Dresda: si tratta di una partita amichevole che rientra nel quadro delle manifestazioni del gemellaggio fra il distretto di Dresda e la Regione Toscana, la Provincia e il Comune di Firenze e che avrà inizio ad un'ora insolita: alle ore 18.

I motivi di questa scelta sono strettamente legati ad un altro avvenimento importante che si svolge oggi: all'Olimpico di Roma i giallorossi incontrano il Colonia e la partita sarà trasmessa in diretta dalla TV di Stato.

Nonostante l'ora l'incontro si presenta molto interessante poiché sia la Fiorentina che la Dinamo di Dresda hanno un po' di dente avvelenato per essere state eliminate, con troppo anticipo, dalla Coppa Uefa.

I «viola» come si ricorderà sono stati

estromessi dalla Coppa ad opera del cugino del Magdeburgo. Inoltre la Dinamo, al pari della Fiorentina, in questa stagione non è ancora riuscita a conquistare molti successi in campionato. La Dinamo — per inciso — ha vinto numerosi scudetti nella RDT ed ha sempre avuto nelle sue file giocatori che hanno rivestito la maglia della nazionale. La Fiorentina, a seguito dell'incidente capitato a Graziani contro la Romania, si presenterà in campo con il maggior numero di titolari.

La partita di questa sera servirà a De Sisti per controllare le condizioni dei suoi uomini in vista della trasferta di Ascoli. Poiché si tratta di un'amichevole particolare gli organizzatori hanno messo a disposizione degli studenti delle scuole medie biglietti di curva a 2 mila lire.

I. C.

● Nella foto accanto il capitano della squadra viola GIANCARLO ANTIGNONI



# Black & Decker prima di tutto.

da lire 39.900 iva inclusa

Una gamma completa di trapani per tutte le esigenze: rotativi e con rotazione più percussione; a 1, 2 o più velocità elettroniche o meccaniche, per i migliori risultati su qualsiasi superficie. E con le più avanzate tecnologie elettroniche, per chi da un trapano chiede il massimo.

**Black & Decker**  
La più grande esperienza nel mondo.